



LIBROS Y REVISTAS

## Libros

Revista de Economía y Estadística, Tercera Época, Vol. 10, No. 3-4 (1966): 3º y 4º Trimestre, pp. 202-236.

<http://revistas.unc.edu.ar/index.php/REyE/article/view/3613>



La Revista de Economía y Estadística, se edita desde el año 1939. Es una publicación semestral del Instituto de Economía y Finanzas (IEF), Facultad de Ciencias Económicas, Universidad Nacional de Córdoba, Av. Valparaíso s/n, Ciudad Universitaria. X5000HRV, Córdoba, Argentina.

Teléfono: 00 - 54 - 351 - 4437300 interno 253.

Contacto: [rev\\_eco\\_estad@eco.unc.edu.ar](mailto:rev_eco_estad@eco.unc.edu.ar)

Dirección web <http://revistas.unc.edu.ar/index.php/REyE/index>

### Cómo citar este documento:

Revista de Economía y Estadística (1966). Libros. *Revista de Economía y Estadística*, Tercera Época, Vol. 10, No. 3-4: 3º y 4º Trimestre, pp. 202-236.

Disponible en: <http://revistas.unc.edu.ar/index.php/REyE/article/view/3613>

El Portal de Revistas de la Universidad Nacional de Córdoba es un espacio destinado a la difusión de las investigaciones realizadas por los miembros de la Universidad y a los contenidos académicos y culturales desarrollados en las revistas electrónicas de la Universidad Nacional de Córdoba. Considerando que la Ciencia es un recurso público, es que la Universidad ofrece a toda la comunidad, el acceso libre de su producción científica, académica y cultural.

<http://revistas.unc.edu.ar/index.php/index>



REVISTAS  
de la Universidad  
Nacional de Córdoba



Universidad  
Nacional  
de Córdoba



FCE  
Facultad de Ciencias  
Económicas



1613 - 2013  
400  
AÑOS

LIBROS

**"HACIA UNA DINAMICA DEL DESARROLLO LATINOAMERICANO"**, por RAÚL PREBISCH. FONDO DE CULTURA ECONOMICA. México, 1963. 210 páginas.

### Introducción

#### A. Planteamiento general

1. Transformaciones estructurales para abrir cauce al desarrollo
2. Acumulación de capital y distribución de ingreso
3. Cooperación internacional y estructura del intercambio
4. El tipo de desarrollo cerrado en América Latina
5. Los puntos de estrangulamiento interior
6. Por qué regir deliberadamente las fuerzas del desarrollo
7. Resistencias a las reformas y responsabilidad de realizarlas
8. Un sistema de ideas y nuevas actitudes
9. Hay que encontrar nuestros propios caminos en el desarrollo
10. La concentración del poder económico y sus efectos políticos

#### B. Los factores estructurales internos

##### I. La insuficiencia dinámica del desarrollo latinoamericano

1. Crecimiento exiguo y redundancia de mano de obra

**"UNE THÉOCRATIE SOCIALISTE: L'ÉTAT JÉSUITE DU PARAGUAY"**, par LOUIS BAUDIN. ÉDITIONS M.-Th. GÉNIN, Paris, 1962. 69 pages.

- I. Le milieu naturel: les débuts héroïques
- II. Le milieu humain: les antagonismes
- III. Le modèle
- IV. La création des reductions
- V. Le système économique
- VI. Les tentatives de personnalisation de l'Indien
- VII. Les échanges individuels

- VIII. Le commerce extérieur
- IX. La culture guarani
- X. La fin des réductions

Conclusion

Cartes:

- Réductions du Paraguay
- Missions des Chiquitos

Annexes

- I. Les sources
- II. Un socialisme de "petite communauté"

Planches:

- Ruines de San Ignacio (Portail)
- Détail

**"L'ECONOMIA AGRARIA NELLA MODERNA ECONOMIA DI MERCATO"**, per SABINO DI BENEDETTO. FRANCESCO GIANNINI E FIGLI. Napoli, 1963. 504 pag.

Prefazione

*Parte Prima. Economia Agraria ed Economia Generale*

- I. Tendenze dell'economia agraria e processo economico moderno
  - 1. Le leggi generali dell'economia (di concorrenza) e la "eccezionalità" dell'agricoltura
  - 2. Agricoltura, mercato e concorrenza: l'azienda tipica e le condizioni di produzione in agricoltura
  - 3. Eterogeneità di strutture e concentrazione economica in agricoltura
  - 4. Le nuove condizioni di omogeneità nei processi produttivi agricoli e nel rapporto tra l'agricoltura e gli altri settori dell'economia:
    - a) la partecipazione dell'agricoltura alla formazione della domanda effettiva; b) la partecipazione dell'agricoltura alla formazione dei flussi monetari; c) la modificazione strutturale della "funzione di produzione" in agricoltura; d) l'evoluzione delle forme e del finanziamento dell'accumulazione nelle campagne; e) l'adeguamento alle condizioni moderne dell'offerta e ai moderni rapporti di mercato

5. Le leggi dell'economia capitalistica moderna e l'agricoltura

II. Progresso tecnico, "rivoluzione tecnologica" e industrializzazione in agricoltura

1. La terra come capitale
2. L'industrializzazione del processo produttivo agricolo: la funzione dell'energia e delle macchine motrici
3. Il ritardo della rivoluzione industriale in agricoltura e la differenziazione fra agricoltura e industria
4. Rivoluzione agricola e rivoluzione industriale

III. Funzione dell'economia agricola nella formazione e organizzazione del mercato nazionale

1. Il problema generale della formazione del mercato
2. Fisionomia generale del processo di sviluppo in agricoltura e del relativo processo di formazione del mercato
3. La peculiarità dell'agricoltura e le leggi generali del processo di sviluppo capitalistico e di formazione del mercato. L'evoluzione storica della relazione genetica produzione-mercato e il processo generale di concentrazione capitalistica
4. Caratteristiche e prospettive dello sviluppo capitalistico dell'agricoltura quale processo di formazione di mercato. I fattori obiettivi determinanti e i modi della loro azione nelle condizioni particolari di struttura dell'economia agricola italiana

IV. Il rapporto agricoltura-industria e il processo generale di concentrazione economica

1. Il rapporto agricoltura-industria e l'accumulazione del capitale: premessa
2. Le condizioni tecnico-economiche del processo produttivo moderno e il rapporto agricoltura-industria
3. Il rapporto agricoltura industria e l'equilibrio intersettoriale
4. Aspetti ed evoluzione storica del rapporto agricoltura-industria: processo generale di integrazione industria-agricoltura e sue componenti
5. Condizioni e caratteristiche del moderno processo di accumulazione in agricoltura: i nuovi caratteri del rapporto agricoltura-industria
6. Il rapporto agricoltura-industria e l'accumulazione in agricoltura in Italia

7. Sviluppo della base di accumulazione in agricoltura ed esigenze di nuove strutture organizzative

*Parte Seconda. Tendenze e problemi dell'economia agraria italiana negli "Anni Cinquanta"*

- I. Le condizioni economiche della produzione e i fenomeni di crisi nel sessennio 1950-55
- II. L'evoluzione della struttura produttiva e della costituzione economico-tecnica dell'agricoltura italiana: il divario nord-sud
  1. Il rapporto nord-sud nei rami "progressivi" della produzioni agricola
  2. Capacità produttive e costituzione economica dell'agricoltura nel divario di sviluppo agricolo nord-sud
- III. Problemi dell'agricoltura italiana nella prospettiva del Mercato Comune Europeo
  1. Condizioni dei mercati e prospettive della concorrenza nel MEC
  2. La "competitività" delle agricolture nazionali nel MEC e il "processo di adattamento"
  3. Le tendenze nelle capacità produttive dell'agricoltura italiana per "zone economiche"
- IV. Due problemi: l'incremento della produttività e la conversione degli indirizzi produttivi
  1. Tendenze della produttività nell'agricoltura italiana
  2. Sviluppo degli investimenti e conversione degli impianti agricoli
- V. La concentrazione dello sviluppo e gli investimenti in agricoltura negli "anni cinquanta"
  1. Fattori e contraddizioni dello sviluppo produttivo dell'agricoltura nel decennio
  2. Il livello degli investimenti agricoli e l'espansione del "mercato"
- VI. Evoluzione tecnologica e condizioni di struttura nell'agricoltura italiana
  1. Tendenze dell'evoluzione tecnologica nell'agricoltura italiana: premessa

2. Problemi e condizioni della meccanizzazione e motorizzazione dell'agricoltura in Italia
3. Gli impieghi di energia motrice e le trasformazioni nelle tecnologie e nei procedimenti produttivi
4. Le nuove basi tecniche della produzione agraria e le tendenze evolutive e le condizioni di struttura del "capitale fondiario": a) l'evoluzione della "struttura organica del capitale" in agricoltura; b) l'evoluzione nelle destinazioni produttive del suolo; c) le fertilizzazioni e l'evoluzione genetica delle colture; d) bonifiche e irrigazioni; e) l'influenza della struttura del capitale fondiario
5. Esigenze di qualificazione e di organizzazione tecnico-economica del lavoro e della produzione
6. Appendice statistica: quantità, prezzi e impieghi dei mezzi tecnici

**"DI UNA PROBLEMATICA DELLA ECONOMIA ITALIANA"**, GIUSEPPE UCO PAPI. DOTT. A. GIUFFRÈ, EDITORE. Milano, 1963  
319 pag.

## Capitolo I

### Eliminazione dell'analfabetismo e istruzione professionale

#### Premessa

Piena attuazione della scuola elementare

Piena attuazione della scuola dagli 11 ai 14 anni

Precedenti della istruzione professionale

Situazione attuale dell'istruzione professionale

Programmazioni per il quinquennio che inizia col 1961

Due diverse Amministrazioni provvedono alla formazione professionale

Tendenza alla collaborazione tra Ministeri nell'apprestamento della istruzione professionale

Formazione dei quadri direttivi

## Capitolo II

### Di alcune direttive per accrescere il reddito agricolo

Politica di struttura nel campo agricolo. Investimenti pubbliche

Creata la trasformazione dell'ambiente mediante opere di pre-investimento;

creata la cosa detta "infrastruttura" — opere pubbliche fondamentali — punto di partenza di un processo di sviluppo economico di

venta la produzione di beni atti a soddisfare i bisogni individuali più urgenti

Dinamica dell'attività agricola nell'espansione equilibrata di un dato paese  
La politica di struttura dovrebbe tendere ad accertare, e in seguito a correggere gradualmente, i motivi dell'inferiorità del reddito agricolo rispetto al reddito di altri fattori produttivi. Ecceso di mano d'opera

Altri motivi dell'inferiorità del reddito agricolo

La politica di struttura dovrebbe preoccuparsi di utilizzare i fattori di produzione nella maniera più efficace. Migliore utilizzazione della terra:

A) Riforma agraria

B) Ricomposizione fondiaria

C) Migliori utilizzazione del capitale, del lavoro e della attività imprenditrice

Un processo di integrazione economica regionale diventa parte integrante di una politica di struttura

La industrializzazione dell'agricoltura

La commercializzazione dell'agricoltura

L'agricoltura come "servizio pubblico generale" della collettività

Politica di stabilizzazione dei mercati

Rischi che emergono in una politica di stabilizzazione

Organizzazione del mercato interno. Misure di sostegno dei prezzi

Sovvenzioni e aiuti alle esportazioni

L'equivoco di tali direttive

Necessità di collaborazione tra Paesi, che dichiarino di perseguire i medesimi obiettivi, nonchè tra questi e i grandi mercati

Conclusioni

### Capitolo III

**Delle conclusioni della conferenza nazionale dell'agricoltura e di qualche integrazione indispensabile**

Premesse soddisfacenti

Politica di struttura

Politica di stabilizzazione di prezzi e di redditi

Di qualche lacuna nelle Conclusioni della Conferenza. Trascuranza di taluni fenomeni di fondo

Trascuranza della necessità di tendere ad aziende che, qualunque sia il tipo, producano per il mercato



Capitolo IV

**L'agricoltura italiana e i rapporti con l'estero**

Trascuranza dei rapporti che con l'estero può intrattenere l'agricoltura italiana

Il problema dell'agricoltura nella Comunità Economica Europea. Difesa dell'agricoltura, durante il periodo di transizione e quello successivo  
I capisaldi delle proposte della Commissione della CEE in notevole diffonità del Trattato di Roma

Il problema ancora insoluto della determinazione dei prezzi indicativi  
Come in pratica dovrebbe avvenire la determinazione del prezzo indicativo, secondo il Piano Mansholt

Come dovrebbe funzionare il "prelevamento variabile" alle frontiere  
Qualche commento di carattere generale porta al bisogno di rivedere radicalmente le proposte della Commissione

Le ragioni che spingono l'Inghilterra a entrare nella Comunità Economica Europea

In che consistono le principali difficoltà economiche all'ingresso del l'Inghilterra nella Comunità: A) Diversa protezione dell'agricoltura

I prezzi garantiti agli agricoltori

Le importazioni di generi alimentari in Inghilterra

Il problema dell'adattamento del sistema britannico e quello della CEE

B) Seconda difficoltà all'ingresso dell'Inghilterra nella CEE: gli accordi di Ottawa

Conciliazione tra gli interessi dei Paesi del Commonwealth e gli interessi dei Sei Paesi

Prodotti agricoli tropicali

Prodotti agricoli di climi temperati

Manufatti

Manufatti di Paesi ad alti salari

Manufatti di paesi a bassi salari

Materie prime non agricole

Preferenze accordate dai paesi del Commonwealth ai manufatti inglesi

Soluzioni di insieme e soluzioni specifiche dei problemi accennati

Dalla Comunità Economica Europea a la Comunità Atlantica: Organizzazione di Cooperazione Economica e di Sviluppo (OCDE)

L'azione che potrebbe svolgere il Comitato dell'Agricoltura dell'OCDE

Che cosa suggerisce il raffronto fra le attività delle varie Organizzazioni internazionali

Conclusioni

Capitolo V

Previsioni sul bilancio alimentare del 1970

Sezione Prima

*Valore della Produzione Agricola nei Decenni 1950-60 e 1960-1970*

Andamento generale delle colture

Cereali

Legumi secchi

Patate

Ortofrutticoli

Olii e grassi

Carni

Vino

Uova

Formaggio

Sezione Seconda

*Produzione Agricola Lorda Vendibile, Spese, Prodotto al Costo dei Fattori*

Produzione agricola lorda vendibile

Prodotto lordo al costo dei fattori o valore aggiunto

Prodotto netto al costo dei fattori

Sezione Terza

*Tabella Statistica Riepilogativa e Note per Prodotto*

Frumento

Cereali secondari

Riso

Legumi secchi

Patate

Carni

Uova

Formaggio

Vino

Olii e grassi di origine vegetale ed animale

Frutta fresca

Agrumi

Ortaggi

Pesce fresco e conservato

Capitolo VI

**Reglamentazione del mercato interno e del commercio con l'estero**

Organizzazioni comuni di mercato nei paesi della Comunità Economica Europea

Capitolo VII

**Di taluni problemi dell'industria italiana**

Indagine sulla evoluzione congiunturale  
 Facile approvvigionamento delle materie prime  
 Attivazione di concorrenza sul mercato interno  
 Investimenti esteri  
 Deficienza di capitali per investimenti fissi  
 Deficienze del sistema fiscale  
 L'aumento del costo del lavoro  
 Trasformazioni del mercato  
 Qualche aspetto di fondo

Capitolo VIII

**Di qualche problema della nostra bilancia commerciale**

Il fondamento economico dell'approccio regionale  
 Il congiunto operare delle economie esterne ed interne permette di deprimere il prezzo di offerta delle esportazioni dal paese che si considera  
 Struttura e andamento delle importazioni italiane dal 1950 al 1960  
 Struttura e andamento delle esportazioni italiane nel 1960 rispetto al 1959  
 Gli sforzi da compiere per un aumento duraturo delle nostre esportazioni  
 Conseguenze degli aiuti, diretti ed indiretti alle esportazioni  
 Necessità di rendere massima l'elasticità della offerta dei prodotti richiesti dall'estero, in base a una domanda, essa per prima, elastica  
 Di qualche partita della bilancia dei pagamenti  
 Aiuto ai paesi in via di sviluppo  
 Teorie erronee sullo sviluppo dei paesi a reddito esiguo  
 Altri rilievi: sui rapporti tra paesi industrializzati e paesi in via di sviluppo  
 Non esiste antinomia di interessi tra paesi industrializzati e paesi in via di sviluppo  
 L'aumento del reddito dei paesi in via di sviluppo non può richiedersi soltanto alla politica commerciale  
 L'aiuto dell'Italia ai paesi sottosviluppati può presentarsi in forma di eccesso di esportazioni di beni o di servizi, o di proventi da esportazioni

di merci o di servizi verso altri paesi  
Conclusioni

## Capitolo IX

### *Attività dello Stato per promuovere lo sviluppo economico*

Secondo quali direttive principali può esplicarsi  
Finanziamento del settore privato  
Finanziamento del settore privato  
Risparmio e credito  
Andamento della finanza pubblica  
Le entrate tributarie  
Di taluni problemi di politica tributaria  
L'andamento delle spese pubbliche  
Di taluni problemi connessi con la spesa pubblica  
Della rigidità della spesa statale  
Piani regionali

## Capitolo X

### **Espansione di attività e comportamento delle aziende a partecipazione statale**

Tripla attività dello Stato

Intervento nell'interesse generale, o di particolari categorie di cittadini

Forme assicurative dell'individuo

Forme assicurative delle aziende, mediante interventi dello Stato

In che si concreta il concetto di assicurazione

Concetti di "costo certo attuale" e di "minimo risultato utile" in ogni intervento dello Stato

Concetto di investimento pubblico in grado di creare redditi in aggiunta a quelli già esistenti

La diversità dei fini distingue l'azienda a partecipazione statale dall'azienda privata

Però la scelta di un fine diverso da quello del lucro non implica affatto la "non economicità" della gestione di un'azienda a partecipazione statale

Richiamo di talune norme emanate in Inghilterra per le "industrie nazionalizzate"

Non sembra consigliabile estendere le attività delle aziende a partecipazione statale

Esiste un criterio di economicità unico, che si concreta azienda per azienda

Però, entro un certo periodo di tempo, per ogni azienda è ammissibile un compenso fra eccedenze e "deficit" di bilancio

D'altra parte, aziende a partecipazione statale, soprattutto se costantemente sospinte in perdita, non sono in grado di evitare pretesi "costi sociali" Osservazioni ai concetti esposti più sopra. La differenza fra aziende autonome e aziende a partecipazione statale va ricercata piuttosto nel "tipo di mercato" in cui esse operano

Si assume che gli interventi dello Stato possano giudicarsi solo globalmente

Replica alla prima osservazione

Replica alla seconda osservazione

Conclusioni

## Capitolo XI

### Qualche nota in margine

Di talune spiegazioni di un processo di sviluppo

Critiche a siffatte spiegazioni

La nostra spiegazione dello sviluppo

Prima di qualsiasi programmazione nazionale indispensabile diventa conoscere la problematica di settore

Applicazione della prescelta teoria dello sviluppo al nostro paese

La nostra concezione è diversa da quelle precedenti

"MANAGEMENT. Organization and Practice", by FRANKLIN G. MOORE.  
HARPER & ROW, PUBLISHERS. New York, 1964. 625 pages.

### Preface

#### 1. The Role of Management

The Importance of People. Organization Change. Management's Role in Society. The Galbraith Viewpoint. Management's Responsibilities to Groups Outside the Company. Public Relations. Management's Role Inside the Company. What Makes Companies Grow? Growing Importance of Management in Giant Companies. Discussion and Case Materials. References.

#### 2. What Do Managers Do?

Good Management and Success. Defense Against Aggressive Factors, Change and Its Value. Scope of the Managerial Job. The Managerial Content of Executive Jobs. The President's Job. Managers and Time. Discussion and Case Materials. References.

#### 3. What Kinds of Men Are Managers?

The Shortage of Good Managers. Leadership. Generalists Versus Spe-

cialists. The Characteristics of Managers. What Kinds of Men Make Good Managers? Why Executives Fail. Presidents and Their Backgrounds. Discussion and Case. Materials. References.

**4. The Work of Directors**

The Work of the Board. Social Effects of the Board. Election of Directors. Why Be a Director? The Makeup of the Board. All Inside Boards. Outside Directors. The Part-Time Difficulty. Incisive Questions. Boards in Owner-Managed Companies. Annual Stockholders Meetings. Discussion and Case Materials. References.

**5. Objectives**

Type I Objectives: Creeds. Type II Objectives: Major Objectives. Type III Objectives: Specific Internal Objectives. Limitations to Freedom to Set Objectives. Pros and Cons of Written Major Objectives. Clashes Between Objectives. Personal Objectives and Company Objectives. Family Businesses. Discussion and Case Material. References.

**6. Policies**

Distinction Between Objectives and Policies. Nature of Policies. Major Policies. Intermediate Policies. Minor Policies. Policies and Principles. Good and Bad Policies. Flexibility of Policies. Pros and Cons of Written Policies. Ethics. Discussion and Case Materials. References.

**7. Management Fundamentals**

Difficulties in Carrying on Social Science Research. Contributions of Social Scientists. Logic of Principles and Generalizations. Doing Your Own Generalizing. Principles of Management. Parkinson's Law. Applying Principles and Generalizations. Discussion and Case Materials. References.

**8. Decision - Making**

Limiting Factors. Relation Between Decision - Making and Problem-Solving. The "Scientific Method". Participative. Decision-Making. Problem-Solving. Defining Problems. Surmountable Obstacles. Choosing from Among Alternatives. Premises Gathering Information Congealing Big Decisions and Carrying Them Out. Low-Level Decisions. Decision Makers and Decision-Making. Ulcerless Decision-Making. Rigidity and Flexibility of Decisions. Emergency Decisions. Management Science and Computers. Discussion and Case Materials. Reference.

**9. Planning**

Making Your Future. Uncertainty. Imagination. How Vital Is Plann-

ing? Plans that Fail. Stanford Research Institute Study. Realistic Plans. Impact on Present Work. Future Commitments. Continuous Nature of Planning. Planning Is Economic. Coordination. Avoiding Crises. Flexibility of Plans. Money Plans. Budgets. Formal Plans. Creative Planning. Routine Planning. Objectives, Policies, and Procedures. Discussion and Case Materials. References.

**10. Long-Range Planning**

Forecasting. Planning in Derived Industries. Planning Premises. Using Premises in Planning. Profit Planning. Long-Range Plans. Who should Do the Work of Planning? People and Plans. Discussion and Case Materials. References.

**11. Fundamentals of Control**

Is Control Different from Good Management? Is Performance Part of Control? Progress as Performance. Coordination. Measurability of Performance. Direct and Indirect Controls. Standards Control and Single Responsibility. Areas Needing Controls. Controlling Staff Departments. Results or Means? Control and Fault-Finding. Control and Force. Managerial Competence. Outside Factors and Uncertainty. Insurance Value of Control. Flexibility. Discussion and Case Materials. References.

**12. Control by Reports**

Personal Control. Reports. Regular Financial Reports. Negative Effects of Control. Comparisons. One-Sided Reports of Events. Controllers and Control. Auditing. Appraisal. Discussion and Case Materials. References.

**13. Staffing**

Organization Planning and Management Audits. Selecting Men. Appraising Managers. Training. Motivation. Why Do Managers Quit? Deadwood. Discussion and Case Materials. References.

**14. Delegation**

How to Delegate. Delegation in Context. Soft and Hard Delegations. General or Specific Directions. Going Beyond Instructions. Delegation and Order Giving. Supervising, Directing, and Delegating. Ebbs and Flows of Delegation. To Right to Be Wrong. Discussion and Case Materials. References.

**15. Delegation - Responsibility and Communication**

What Do You Delegate? Who Is Responsibility? The Kind of Power Delegated. What Not to Delegate. What to Delegate. Levels and Delegation. Communication. Discussion and Case Materials. References.

16. **Delegation - Authority and Accountability**

Authority. Acceptance Theory of Authority. Getting Subordinates to Accept Responsibility. Resistance to Change. Accountability. Delegation and Decentralization. Written Position Descriptions. Discussion and Case Materials. References.

17. **Decentralization**

Decentralization and Divisionalization. Decentralization and Administrative Philosophy. Decentralization and Dispersion Difficulties Caused by Geographical Dispersion. Decentralization and Delegation. The Drift Toward Centralization. The Drift Toward Decentralization. Controllability of Factors. Ebbs and Flows of Decentralization. Apparent and Actual Decentralization. Discussion and Case Materials. References.

18. **Decentralization in Action**

Economics of Decentralization. Factors in Centralization - Decentralization Decisions. What Work Should You Decentralize? Computers and Decentralization. Discussion and Case Materials. References.

19. **Span of Supervision**

The Logic of the Span of Control. The Degree of Delegation. The "Average Validity" of Spans. Factors Which Affect the Number to Be Supervised. "Flat" Organizations. Graicunas. Theory. Discussion and Case Materials. References.

20. **Committees**

Boards of Directors Committees. Tillman's Study of Committees. "Ad Hoc" Committees. Plural Executives. Committees Strengths. Committee Weaknesses. Committee Don'ts. Committee Do's. Committee Chairmen. Parkinson on Committees. Discussion and Case Materials. References.

21. **Departments**

Do Departments Group or Divide Activities? Major and Minor Departments. "Bases" for Setting Up Departments. Functional Departments. Advantages of Functional Departments. Disadvantages of Functional Departments. Product Line Departments. Departments by Type of Customer. Geographical Departments. Other Bases for Setting Up Departments. Informal Organizations. Organization Planning, Departments. Department Head Titles. Discussion and Case Materials. References.

22. **Line and Staff Departments**

What Are the Differences Between Line and Staff Departments? Line



Departments. Staff Departments. Internal Organization of Staff Departments. Which Departments Are Line and Which Are Staff? Kinds of Staff Departments. Advisory Staff Departments. Service Staff Departments. Functional Control Departments. Coordinating Departments. How Main Are Staff Departments? Evolution of Staff Departments. Staff Economics. Staff Specialists. Assistant Managers. Staff Assistants. Consultants. Discussion and Case Materials. References.

23. **Line and Staff Relationships - The Problem**

Line and Staff Relationships - The Problem. The Illogical Position of Staff Departments. The Nature of Staff Authority. The Reality of Staff Authority in Practice. Staff Versus Staff. Ideal Relations Between Line and Staff. Discussion and Case Materials. References.

24. **Line and Staff Relationships - Some Solutions**

Staff Strengths. Staff Views of the Line. Line Views of Staffs. Staff Weaknesses. Merits of the Complaints of Lines and Staffs. Staff Directions at Bottom Levels. Reduced Scope of Line Jobs. Re-Establishing Line Superiority. Staff Dominance over the Line. Staffs should Sell, Not Tell. The Continuing Relationship. Rotating Men. Discussion and Case Materials. References.

25. **Line and Staff Relationships in Multiplant Companies**

General Staffs. Central Staff Offices in Divisional and in Functional Companies. Home Office. Field Office Relations. Home Office Staff Work. Decentralization of Staff Work. Home Office Staff Departments. Downward-Looking Duties Lower-Level Staffs - Whom Do They Work For? Discussion and Case Materials. References.

26. **Organization Structures**

Stages of Company Growth. Kinds of Organization Structures. "Line" Organization Structures. Taylor's Functional Organization. Organization Charts. Chart Forms. Discussion and Case Materials. References.

27. **Functional Organization Structures**

The Wall Between. Divisional Structures. Combinations of Functional and Divisional Structures. When to Go Divisional. Changing from a Functional to a Divisional Structure. Subdividing the Top Job. Apple's New Look. Discussion and Case Materials. References.

28. **Divisionalized Operations**

Central Offices. Responsibility and Authority of Division. Heads. Advantages of Divisions. Disadvantages of Divisions. Manufacturing and

- Marketing Staff Departments. Manufacturing and Sales Divisions. Geographical Divisions. Majority Interest Control. Discussion and Case Materials. References.
29. **Profit Centers**  
Appraisal. Rate of Return. Rate of Return Objectives. Expense Allocations. The Asset Base. Valuation of Fixed Assets. Transfer Prices. Discussion and Case Materials. References.
30. **Paying Managers**  
Executive Pay Plans. How Much Should You Pay Executives? Who Decides How Much to Pay Executives? The Income Tax Problem. Qualified Plans. Salaries. Bonuses. Stock Purchase. Unqualified Plans. Phantom Stock. "Thrift" Plans. Stock Options. Profit-Sharing. Pensions. Other Extras. Discussion and Case Materials. References.
- "WAGES, PRODUCTIVITY, AND INDUSTRIALIZATION IN PUERTO RICO"**, by LLOYD G. REYNOLDS and PETER GREGORY. RICHARD D. IRWIN, INC. Homewood, 1965. 357 pages.

## Part One: Wages, Productivity, and Employment

### Chapter

1. *Economic Transformation in Puerto Rico*  
Elements in the acceleration of growth. The level and composition of output: External economic relations. Growth of the manufacturing sector. Wages, profits, and competitive advantage. The labor force, employment, and unemployment: Population. The labor force. Employment and unemployment.
2. *Wage Determination and Wage Behavior*  
Minimum Wage regulation in Puerto Rico: Federal Legislation. Insular Legislation. Industry Committees and Wage Criteria. The impact of minimum wage regulation. Evolution of the Puerto Rican wage structure: Agriculture and Industry. Shifts among Major Industry and Occupation Groups. Interindustry Differentials in Manufacturing. Occupational Wage Differences in Manufacturing. Concluding Comment.
3. *Wages, Productivity, and Employment*  
Changes in the Capital-Labor Ratio Arising from Changes in the Composition of the Manufacturing Sector. Changes in the Capital-Labor

Ratios within Industries. The Demand Schedule for Manufacturing Labor in Puerto Rico. Appendix: Wages Profits, and Employment in the Foundation Garment Industry.

### Part Two: Managing the New Industries

#### 4. *Managers, Supervisors, and Workers*

Some characteristics of Plant Management in Puerto Rico: Old-Line Management. Puerto Rican Managers of Mainland Enterprises. Continental Managers. The Quality of Management. Supervisor Selection and Training. Supervisors and Management. Workers and the Exercise of Authority.

#### 5. *Selection, Training, Stability*

Selection of the Work Force, Training: Government Training Programs. In-Plant Training. Worker Responsiveness to Training. Labor Force Instability: Magnitude of the problem. Underlying Factors in Labor Turnover. Underlying Factors in Absenteeism.

#### 6. *Wage Administration and Plant Productivity*

The Level and Structure of Wages. Use of Incentive Wage Systems. Worker Response to Wage Incentives: Attitudes toward Hourly versus Incentive Payment. Attitude toward Output Standards and Production Requirements. Responsiveness to Increased Earnings Opportunities. Plant Productivity: A survey of Experience: Indigenous Industries. Concluding Comments.

### Part Three: The Industrial Labor Force

#### 7. *Assembling an Industrial Labor Force*

The Factory Labor Force: Personal Characteristics. Job Characteristics. The Entrance to Industrial Employment. The Factory Labor Market.

#### 8. *The Mobility of Labor*

Movement Among Employers: The Volume of Movement. The Range of Interindustry Movement. Some Characteristics of Interfirm Movement. Mobility and Earnings. Movement Among Occupational Levels. Geographic Movement: Migration to the Mainland.

#### 9. *The Adjustment to Industrial Employment*

Permanence within the Industrial Sector: Former Agricultural Workers. Women Workers. Sample Dropouts as Nonadaptors. Acceptance of Factory Work and Factory Discipline: Attitudes toward Job Charac-

Characteristics. Acceptance of Factory Discipline. Workers Preference Systems and Job Choices. Occupational Aspirations. Monetary Incentives and the Individual Supply Curve of Labor: The Fairness of Wages. The Adequacy of Incomes. Concluding Comments.

10. *The Puerto Rican Experience in Retrospect*

The Significance of Management. The Stability of Production Function Labor Transference into Manufacturing. Adjustment to Industrial Employment. The Individual Labor Supply Curve. Employment Objectives in Economic Development. Wage Policy and its Consequences. What Policies for the Future?

Appendix 1. *Design of the Worker Sample*

Appendix 2. *The Worker Interview Schedule*

Appendix 3. *List of Supplementary Tables*

"THE DEVELOPMENT OF LATIN AMERICAN PRIVATE ENTERPRISE", by FRANK BRANDENBURG. NATIONAL PLANNING ASSOCIATION. Washington, D. C., 1964. 136 pages.

Introductory Statement of the Committee on Overseas Development

Members of the NPA Committee on Overseas Development Signing the Statement

Author's preface

The Development of Latin American Private

Enterprise, A report by Frank Brandenburg

Introduction: Why Latin American Private Enterprise? by THEODORE GEIGER

Standards for Evaluating Economic Systems  
Types of Latin American Private Enterprise  
Comparative Efficiency

Motivations and Incentives

Decision Making and Innovation

The Competitive Market and Monopoly

Compatibility with National Goals and Social Values

Does Private Enterprise Serve Development Goals?

Is Private Enterprise immoral?  
Social Values Fostered by Private and Public Enterprise

I. Private Enterprise and the Alliance for Progress

The Condition of Private Enterprise in Latin America  
Potential Contribution to the Goals of the Alliance  
Economic Growth  
Democratic Evolution

II. Latin American Entrepreneurs: Characteristics and Problems

Origins of Wealth  
Ethnic, Religious, and Other Characteristics  
Ethnic Origins  
Religion  
Family and Social Life  
Education and Skills  
Business Problems  
On Profits  
On Efficiency and Competition  
On Inflation and Growth  
On Markets  
On Labor Relations  
On Government Intervention and State Ownership  
On Political Activity  
On Foreign Investors  
Recommendations: What Latin American Industrialists Can Do to  
Strengthen  
Domestic Private Enterprise

III. Government and Business

Ownership of Productive Enterprise in Latin America: A Statistical  
Analysis  
Argentina  
Brazil  
Chile  
Colombia  
Mexico  
Venezuela  
Statistics on the Six Countries Combined  
Policies of Latin American Governments on State Ownership  
Public Financing of Private Industry  
National Development Planning

Recommendations: What Latin American Governments Can Do to  
Strengthen  
Domestic Enterprise

IV. Foreign Private Investment and Latin American Enterprise

The Contribution of Foreign-Owned Manufacturing Firms

What Foreign Private Banks Can Do

Internal Financing

Financing Exports and Imports

Additional Foreign Private Instrumentalities

Recommendations: Improving the Contribution of Foreign Private Ca-  
pital to Latin American Private Industrialists

V. Recommendations for Foreign Governments and International Agencies  
to Strengthen Latin American Private Enterprise

Recommendations of Previous Chapters

Development of Human Resources and Private Initiative

Infrastructure, Industrial Raw Materials, and Private Industry Regional  
Economic Integration

Inflation, Payments Balances, and Private Industry

Appendixes

Committee on Overseas Development

NPA Officers and Board of Trustees

NPA Publications Policy

“LA LUCHA POR UNA VIDA MEJOR”, por WILLEM BRAND. Traducción  
de Salvador M. Mosqueira. EDITORIAL NOVARO MEXICO S. A.,  
México, 1964. 638 páginas.

Primera parte. El proceso del desarrollo económico

Capítulo I. *Introducción*

Capítulo II. *Análisis cuantitativo de la distribución desigual de los  
ingresos nacionales*

Capítulo III. *La tierra*

Indicios de atraso

Medidas de mejoramiento

El ejemplo de Rusia

La necesidad de aumentar la producción agrícola

## LIBROS

Ganadería, pesca y silvicultura  
La minería

### Capítulo IV. *El capital*

Definición y composición del capital  
El proceso de la formación del capital  
Desarrollo histórico de la formación del capital  
El sistema de crecimiento industrial  
La "desventaja de comenzar temprano"  
La importancia de la pequeña industria en el proceso de industrialización

### Capítulo V. *El trabajo*

El aumento de la población y el crecimiento económico  
Cambios en la estructura de las ocupaciones durante la industrialización  
El adiestramiento de la mano de obra

### Capítulo VI. *Dirección y Organización*

Dirección y ambiente  
Los dirigentes en los países subdesarrollados  
La importancia de los extranjeros  
La importancia del gobierno

## Segunda Parte. Recursos financieros del país

### Capítulo VII. *Introducción*

### Capítulo VIII. *El sistema de consumo*

### Capítulo IX. *La inversión privada*

### Capítulo X. *El comercio exterior*

La teoría del comercio internacional  
Sector de exportaciones y sector interno  
El sistema de comercio internacional  
La importancia del comercio exterior en el crecimiento económico  
La relación de comercio y el desarrollo económico  
El futuro del comercio internacional

### Capítulo XI. *El sector gubernamental*

El papel del Estado  
El sistema de ingresos y egresos del gobierno

Capítulo XII. *La inflación*

- La inflación: definición y causas
- La inflación y el sistema de inversiones
- La inflación en las economías de planeación central
- Las técnicas contra la inflación en Chile
- La inflación en la historia de los países industriales

**Tercera Parte. Recursos financieros internacionales**

Capítulo XIII. *Introducción*

Capítulo XIV. *Breve historia de los movimientos internacionales del capital*

Capítulo XV. *La inversión privada extranjera*

- Actitudes en los países acreedores
- Actitudes en los países deudores
- Puntos de vista norteamericanos sobre la exportación de capital privado y su interés al respecto
- Inversiones privadas de los Estados Unidos en la posguerra

Capítulo XVI. *Inversión pública extranjera*

- Introducción
- El Banco de Exportaciones e Importaciones de Washington
- El Banco Internacional para la Reconstrucción y el Desarrollo
- Los programas de ayuda de los Estados Unidos
- La ayuda de la Europa occidental
- Estimaciones de las necesidades totales de capital
- Discusiones de la posguerra acerca de nuevos órganos de inversión pública

**Conclusión**

**Notas**

**Bibliografía**

**Indice**

**"MONETARY EQUILIBRIUM AND ECONOMIC DEVELOPMENT.**

With special reference to the experience of Greece, 1950-1963", by XENOPHON ZOLOTAS. PRINCETON UNIVERSITY PRESS. New Jersey, 1965. 223 pages.

**Introduction**



**Part One. *Economic Policy in Greece Since 1950: Problems and Methods***

- I. A Summary of Developments in the Greek Economy Since 1950
- II. Monetary and Credit Policy, 1950-1963
- III. Fiscal Policy
- IV. Balance of Payments Policy
- V. Money Incomes

**Part Two. *Problems and Prospects of Economic Development***

- VI. The Human Factor and the Problem of Underdevelopment
- VII. Prospects and Problems in Greek Economic Development
- VIII. The Problems of Employment and Emigration
- IX. Problems and Prospects in Greek Industrial Development
- X. Problems and Prospects of the Agricultural Sector

Index

**"PROFIT, REVENU ET RÉSULTAT DE L'ENTREPRISE"**, par MICHEL DEVILLEBICHOT. Préface de Robert Goetz-Girey. LIBRAIRIE DU RECUEIL SIREY. Paris, 1964. 199 pages.

PREMIÈRE PARTIE. Analyse conceptuelle du profit

*Chapitre Premier. Les notions économiques et les mesures du profit*

Section I. Les notions économiques de profit

1. La notion de profit dans les théories "traditionnelles"
  - La notion de profit dans le "modèle classique"
  - La notion de profit dans le "modèle marxiste"
  - La notion de profit dans le "modèle néo-classique"
2. La notion de profit dans les théories contemporaines
  - La notion de profit dans les théories de l'imperfection du marché
  - La notion de profit dans les théories dynamiques de l'évolution
  - La notion de profit dans les théories de l'incertitude
  - La notion de profit dans les modèles macroéconomiques

Section II. Les mesures du profit

1. La notion de bénéfice en comptabilité d'entreprise
  - La notion comptable de bénéfice d'entreprise
  - Les particularités de la notion comptable de bénéfice
2. Les mesures du profit par les comptables nationaux, les statisticiens et les économistes

Conclusion. Le concept économique de profit et ses mesures

*Chapitre II. Recherche d'un concept mesurable de profit économique*

Section I. Le profit, revenu concret d'institution

1. Le concept de revenu concret
  - La notion statique de revenu concret
  - La notion dynamique de revenu concret
2. L'évaluation du revenu concret de l'entreprise par la mesure du résultat de son exploitation
  - Le modèle simplifié
  - L'entreprise n'investit pas au cours de la période considérée
  - L'entreprise investit au cours de la période considérée

Section II. Le profit, revenu abstrait de facteur ou de fonction

1. Décomposition du profit concret: la notion de "profit pur"
  - Coûts d'opportunité et éléments supplétifs
  - Critique de la notion de "profit pur"
2. Reconstruction fonctionnelle du profit, rémunération des "services joints de création et d'autorité"
  - Les primes et bonus du personnel de l'entreprise
  - Délimitation et mesure du profit fonctionnel

Section III. Le profit, écart entre le résultat "ex-post" et le résultat "ex-ante"

1. Le concept opérationnel "d'écart"
2. Méthode d'analyse de l'écart entre le résultat ex-post et le résultat ex-ante
  - La comparaison entre le résultat réalisé et le résultat prévu
  - L'analyse à un stade intermédiaire: l'engagement

DEUXIÈME PARTIE. Les difficultés de la mesure effective

*Chapitre Premier. Mesure du résultat microéconomique ex post*

Section I. La période de calcul

1. L'exercice, "période-cadre"
  - Durée de l'exercice et date d'inventaire
  - Le principe d'indépendance des exercices
  - Le principe de solidarité des exercices
2. Recherche d'une "période-délai" plus adéquate
  - Les périodes cycliques ou saisonnières
  - "L'opération"
  - "L'entreprise"
  - La "durée d'usage du capital économique"

Section II. L'évaluation des éléments du calcul

1. La réévaluation
  - Réévaluation partielle ou intégrale?
  - Le problème de l'indice
  - Exemple d'application
2. La valeur de remplacement
  - Le système de la valeur de remplacement
  - Le problème du renouvellement dans l'entreprise

*Chapitre II. Mesure du résultat microéconomique ex-ante, mise en évidence et analyse de "l'écart" entre les résultats ex-post et ex-ante*

Section I. La mesure effective du résultat "ex-ante"

1. Le résultat prévisionnel à court terme
  - Le calcul du résultat global prévisible
  - Le calcul du résultat analytique prévisible
2. Le résultat prévisionnel à long terme
  - Les méthodes théoriques de calcul
  - Les méthodes empiriques de calcul

Section II. Le calcul et l'analyse de l'écart entre le résultat "ex-post" et le résultat "ex-ante"

*Chapitre III. Les difficultés particulières à la macroéconomie*

Section I. L'agrégation des revenus "ex-post" des entreprises

1. Les difficultés et les conditions de mesure
2. L'exemple de la comptabilité nationale française

Section II. Le "revenu et l'écart macroéconomique"

1. Le revenu national ex-post
2. Le revenu national ex-ante et l'analyse de "l'Écart macroéconomique"

*Conclusion*

**"COUT DE LA DISTRIBUTION ET FORMATION DES PRIX"**, par Guy TRIOLAIRE, Docteur ès Sciences Économiques, Assistant à la Faculté de Droit et des Sciences Économiques de Paris. Préface de Pierre Lasségue. LIBRAIRIE DU RECUEIL SIREY. Paris, 1964. 174 pages.

*Introduction Générale*

- Les biens distribués
- La fonction de distribution
- Le secteur de distribution

PREMIÈRE PARTIE. L'entreprise de distribution et la formation des marges

*Chapitre I. Les conditions de coût*

Section I. Les coûts de courte période

1. Les principaux coûts. Les achats. Les charges d'exploitation; frais de personnel; travaux, fournitures et services extérieurs; transports et déplacements; frais divers de gestion; frais financiers; dotation aux amortissements; impôts et taxes. La marge nette
2. Les coûts et l'analyse économique de courte période. Coûts fixes et coûts variables. Coûts communs et coûts spéciaux. Coûts moyens et coûts marginaux

Section II. Les coûts de longue période

1. Les études sur statistiques globales. Les coûts du commerce de détail en Grande-Bretagne. La productivité et la dimension des établissements en Nouvelle Zélande
2. Les études statistiques sectorielles ou sur échantillons. Quelques études analysées par Colin Clark. L'étude des coûts des magasins d'une maison à succursales de chaussures. L'enquête sur le commerce de détail à Porto-Rico. La fonction coût de longue période des grands magasins

*Chapitre II. Les conditions de demande*

Section I. Les facteurs de la demande a la firme

1. La différenciation du produit
2. Les prix. Elasticité-prix des courbes de demande individuelles. Les caractères propres du vendeur et l'élasticité de la demande. Le comportement de l'acheteur et l'élasticité de la demande. Le produit et l'élasticité de la demande. Elasticité à la hausse et élasticité à la baisse. Elasticité de courte période et élasticité de longue période. Interrelations des demandes des différents produits vendus dans un même magasin. Les prix de bataille
3. Les services et les coûts de vente. Les services. Les coûts de vente

Section II. La demande et la structure des marchés de distribution

1. Les circuits de distribution et la structure verticale du marché. Les circuits des fruits et légumes. Les circuits de la viande. Les circuits des produits non-alimentaires
2. La liaison entre le secteur de production et le secteur de distribution. La liaison producteur-grossiste. La liaison directe producteur-détaillant

3. Les marchés de gros
4. Les marchés de détail. La délimitation des marchés de détail. Le fonctionnement des marchés de détail

*Chapitre III. Les méthodes de fixation des prix*

Section I. Théorie économique et pratique commerciale

1. Analyse théorique de la formation du prix dans l'entreprise de distribution
2. Méthodes concrètes de fixation des prix

Section II. La rationalité des méthodes concrètes de fixation des prix

1. Les difficultés d'application de la méthode marginale
2. Les facteurs du montant des marges
3. Vers une méthode rationnelle de fixation des prix. Le problème du choix de la gamme des articles à vendre. Le problème de l'imputation des coûts communs. Le problème de la fixation des marges

DEUXIÈME PARTIE. Le secteur de distribution et l'écart entre les prix de détail et les prix à la production

*Chapitre IV. L'évaluation du coût de la distribution*

Section I. Les évaluations indirectes: population active employée dans la distribution et nombre d'établissements commerciaux

1. La situation actuelle
2. L'évolution de longue période. France, Etats Unis, Grande-Bretagne

Section II. Les évaluations directes: valeur ajoutée par le secteur de distribution et coût de distribution global

1. La situation actuelle. France; le coût de distribution global et la valeur ajoutée par le secteur de distribution; le coût de distribution des différents produits ou groupes de produits; les marges moyennes des différents commerces. Etats-Unis, Grande-Bretagne, Allemagne
2. L'évolution de longue période

*Chapitre V. Le secteur de distribution et les fluctuations des prix en courte période*

Section I. Analyse statistique du phénomène

1. Les fluctuations des prix de gros et des prix de détail de quelques produits dans l'agglomération parisienne
2. Les fluctuations des prix à la production et des prix de détail de la viande de boeuf en France

3. L'évolution comparée des prix de gros, des prix de détail et des marges de la distribution d'après quelques études françaises et étrangères

## Section II. Les causes de l'action du secteur de distribution sur les prix

1. L'effet des frais d'un secteur intermédiaire sur les prix: le modèle abstrait. La relation entre le prix de détail et le prix à la production. Effet des différents catégories de frais; effet des frais proportionnels aux valeurs; effet des frais proportionnels aux quantités; Effets des frais fixes. Effet de l'ensemble des frais
2. L'effet du secteur de distribution sur les prix: l'économie concrète Importance des trois catégories de frais dans le secteur de distribution; les frais fixes; les frais proportionnels aux quantités; les frais proportionnels aux valeurs. Le mécanisme de l'action du secteur de distribution sur les prix; effet d'une variation des frais du secteur de distribution; effet d'une variation des conditions d'offre et de demande; effet d'une variation simultanée des conditions d'offre et de demande et des frais du secteur de distribution

## *Chapitre VI. Les facteurs du coût de la distribution en longue période*

### Section préliminaire

1. Le produit de la distribution. La structure de la consommation. Les services fournis
2. La productivité de la distribution. La mesure de la productivité Les facteurs de la productivité. Le progrès technique. La structure du secteur de distribution. Les modalités de la concurrence

### Section I. L'adaptation des structures commerciales

1. Les facteurs de l'entrée dans le commerce
2. Les limites à l'entrée dans le commerce
3. L'effet de la concurrence sur les structures commerciales. La résistance du petit commerce. L'augmentation du nombre des commerçants, conséquence de l'apparition de nouveaux concurrents. La diminution du nombre de commerçants, conséquence de l'apparition de nouveaux concurrents

### Section II. Les facteurs institutionnels

1. La propriété commerciale
2. Les prix imposés. Les intérêts en présence et le développement des prix imposés. L'intérêt des commerçants et l'origine des prix imposés. L'intérêt des producteurs et la justification des prix imposés.

Les effets des prix imposés. Effet sur les marges et les prix. Effets sur les structures commerciales

3. Les mesures législatives et fiscales en faveur du commerce traditionnel

### Conclusion

Action sur les structures. La définition de l'optimum. Les moyens de se rapprocher de l'optimum

Action sur les mécanismes. La liberté des prix. La vérité des prix.

**"ANALISIS Y POLITICA ECONOMICA DE LOS PAISES SUBDESARROLLADOS"**, por P. T. BAUER. Traducción de Joaquín Muns. EDITORIAL TECNOS, S. A. Madrid, 1965. 158 páginas.

### Prólogo

#### Introducción

- I. El estudio económico de los países subdesarrollados
- II. Algunos rasgos sobresalientes del paisaje económico
- III. Algunos problemas de la política económica de los países subdesarrollados

#### Bibliografía crítica: Textos recomendados

- I) Obras generales
- II) Obras sobre temas concretos

#### Índice de materias

**"ENSAYOS DE TEORIA ECONOMICA"** por JAN TINBERGEN. Traducción de Julio Cérón y Juan Gerona. EDITORIAL TECNOS, S. A. Madrid, 1965. 371 páginas.

### Prólogo

#### Primera Parte. *La teoría de la política económica*

- I. Definición de política económica; la política cuantitativa frente a la cualitativa; el indicador de preferencia; la teoría de la política económica
- II. Variables: Datos, objetivos, instrumentos (o parámetros políticos) y variables irrelevantes; objetivo condicional e incondicional; problemas estáticos y dinámicos
- III. Relaciones: Relaciones estructurales y condiciones limitadoras  
Ejemplos de modelos; planteamientos alternativos

- IV. La estructura lógica del problema de política cuantitativa normal (objetivos e instrumentos en números iguales); directrices
- V. Desigualdad entre el número de objetivos y el número de instrumentos; instrumentos alternativos u objetivos incompatibles
- VI. Complicaciones creadas por las condiciones límite
- VII. Efectividad de los instrumentos; fiabilidad de los resultados
- VIII. La solución de problemas complicados mediante la división en fases
- IX. Análisis sistemáticos de las características de la política económica
- X. La realidad de la política económica

**Segunda Parte. *Teoría y política del ciclo comercial***

- XI. ¿Un ciclo de la construcción naval?
  - 1. Algunas estadísticas sobre el ciclo de construcción naval
  - 2. Determinación del problema
  - 3. Solución matemática del problema
  - 4. Significado económico de la relación
  - 5. Comparación entre el "ciclo de la construcción naval" y el "ciclo del cerdo"
- XII. Tipos de equilibrio y movimientos de ciclo comercial
- XIII. Una política económica para 1936
  - 1. Interpretación del problema
  - 2. Bosquejo de la dirección que seguirá nuestra investigación
  - 3. Las cantidades en cuestión y su medida
  - 4. Relaciones entre las variables relaciones elementales
  - 5. Relación entre las variables: Cuadro general del movimiento
  - 6. Influencias perturbadoras  
los resultados de los cálculos
  - 7. Recapitulación. ¿Qué nos enseña la experiencia del exterior?
- XIV. Ciclos de desfase y ciclos de vida
- XV. Tonelaje y fletes
  - 1. Introducción
  - 2. Eliminación del movimiento tendencial y de las fluctuaciones incidentales
  - 3. Tipos de fletes
  - 4. Demanda de tonelaje
  - 5. El aspecto de la oferta
  - 6. Influencias perturbadoras



## L I B R O S

7. Resultados de los cálculos
8. Comparación con el período posbélico
9. Significación con respecto a la investigación del ciclo comercial
10. Las cifras anuales
11. División de las cifras posbélicas por continente

### Tercera Parte. *Economía internacional*

#### XVI. La igualación de los precios de los factores entre zonas de libre cambio

1. Introducción
2. Dos países, dos productos y dos factores
3. Funciones de producción lineales homogéneas
4. Una prueba de la afirmación del profesor Samuelson
5. Condiciones límite; especialización
6. Densidad de población y nivel de salarios
7. Incremento del número de países
8. Aumento del número de factores
9. Aumento del número de productos
10. Un número igual de factores y de productos
11. Resumen

#### XVII. Elasticidad del comercio exterior a largo plazo

1. Importancia de las elasticidades a largo plazo de las importaciones y exportaciones
2. Elasticidades a largo plazo contra elasticidades a corto plazo
3. Medición a partir de la serie de período largo
4. Mediciones a partir de estudios corticales
5. Observaciones finales

#### XVIII. Ensayo sobre la teoría de la integración económica

1. Planteamiento del problema; datos e incógnitas
2. El significado del "bienestar máximo"
3. Eliminación de las trabas al comercio y a los pagos
4. Eliminación de barreras comerciales
5. Eliminación de las barreras comerciales: Observaciones finales
6. Condiciones de la continuidad
7. La segunda y la tercera fases de la integración
8. Medidas positivas de integración
9. Conclusiones; Necesidad de una investigación cuantitativa

#### XIX. Uniones aduaneras: Influencia de sus dimensiones sobre sus efectos

1. El modelo empleado
2. Especificación de las funciones de la oferta y de la demanda

3. Concepto de bienestar que emplearemos
4. Equilibrio antes y después de la unión entre países de un conjunto
5. Algunas conclusiones
6. Resumen

**Cuarta Parte.** *El desarrollo económico a largo plazo*

XX. Un modelo simplificado de la causación de paro tecnológico

1. Introducción
2. Variables y datos incluidos en el análisis
3. Relaciones supuestas en este modelo
4. Datos, incógnitas y constantes
5. Información estadística
6. Resultados de los cálculos

XXI. Ensayos sobre la teoría de los movimientos de tendencia

1. Introducción
2. Primeros pasos en los libros publicados
3. La finalidad de una teoría de la tendencia
4. ¿Tiene algún sentido una teoría de los movimientos a largo plazo que prescindiera de los movimientos a corto plazo?
5. Los elementos de la teoría
6. El problema de introducir variables monetarias en el modelo
7. La forma matemática del movimiento tendencial
8. El tipo del crecimiento del capital, el empleo, la producción y su explicación
9. Investigaciones estadísticas para Alemania, Gran Bretaña, Francia y los Estados Unidos en los años 1870-1914
10. Apéndice

**Quinta Parte.** *Distribución de la renta*

XXII. La influencia de la productividad en el bienestar económico.

XXIII. Sobre la teoría de la distribución de la renta

1. Los datos estadísticos de la distribución de la renta
2. Necesidad de una interpretación teórica
3. Demanda y oferta de aportaciones productivas
4. Caracterización de las aportaciones productivas por los "grados" de sus atributos o cualidades
5. La escala de rentas y su influencia en la elección de empleo
6. Aclaración del proceso de formación de renta
7. Interpretación de los resultados
8. Algunas generalizaciones

9. Desarrollo de la distribución de la renta y posibilidades de influir en ella
10. Necesidad de coordinar los datos estadísticos en los campos en cuestión

**Sexta Parte. *Sistemas económicos***

**XXIV. La teoría del régimen óptimo**

1. Introducción
2. Estructura del problema
3. Modelos del proceso de producción y de distribución
4. Sobre la solución del problema del régimen óptimo
5. A modo de conclusiones

*Bibliografía de Jan Tinbergen*

**“CUBA: THE ECONOMIC AND SOCIAL REVOLUTION”**, by D. SEERS, A. BIANCHI, R. JOLLY, M. NOLFF. THE UNIVERSITY OF NORTH CAROLINA PRESS. 1964. 432 pages.

Editor's Preface

Publisher's Note

**Chapter**

- I. The Economic and Social Background  
by Dudley Seers  
Part I: Agriculture  
by Andrés Bianchi
- II. Agriculture - The Pre-Revolutionary Background
- III. Agriculture - Post-Revolutionary Development  
Part II: Education  
by Richard Jolly
- IV. Education - The Pre-Revolutionary Background
- V. The Educational Aims and Program of the Revolutionary Government
- VI. The Literacy Campaign and Adult Education
- VII. School and University Education
- VIII. Education - Analysis and Implications  
Part III: Industry  
by Max Nolff
- IX. The New Industrial Organization

X. Industrial Perspectives

Appendixes

Part I: Agriculture

Part II: Education

Part III: Industry

Notes

Index